

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 17 giugno 2026.

Aggiornamento dell'elenco dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti, riconosciuti dal Ministero della salute per le finalità della legge 10 febbraio 2020, n. 10.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 3, 11, 32, 117 e 118 della Costituzione;

Vista la legge 10 febbraio 2020, n. 10, recante «Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti *post mortem* a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica»;

Visto in particolare l'art. 4 che recita «il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individua le strutture universitarie, le aziende ospedaliere di alta specialità e gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) da utilizzare quali centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti ai fini di cui alla presente legge»;

Visto l'art. 5, comma 1, della già menzionata legge che stabilisce l'istituzione, presso il Ministero della salute dell'elenco nazionale dei centri di riferimento individuati ai sensi dell'art. 4 per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti;

Visto il comma 2, del medesimo art. 5 ove si dispone che «l'elenco, consultabile sul sito internet del Ministero della salute, è aggiornato tempestivamente in modo da consentire al medico che accerta il decesso l'individuazione del centro di riferimento competente per territorio»;

Visto l'art. 1, comma 500, della legge 30 dicembre 2021, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023» ove si stabilisce che l'individuazione dei centri di riferimento di cui al predetto art. 4, sia effettuata dal «Ministro della salute, con proprio decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»;

Visto l'art. 1, comma 500, della citata legge, il quale dispone, altresì, che con decreto del Ministro della salute siano individuate le modalità di svolgimento della formazione e della simulazione sui cadaveri;

Visto il decreto del direttore generale della prevenzione sanitaria 14 maggio 2021 con il quale è stato nominato il gruppo di lavoro interministeriale al fine di definire i requisiti e i criteri di individuazione dei centri di riferimento, nonché per la redazione del regolamento interministeriale di cui all'art. 8 della legge 10 febbraio 2020, n. 10;

Visto il decreto del direttore generale della prevenzione sanitaria 31 maggio 2021, con cui, in esito al lavoro del predetto gruppo, sono stati definiti i requisiti e i criteri di individuazione dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica;

Visto il decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero della salute 23 agosto 2021, recante «Riconoscimento dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti», nel quale «sono riconosciuti i centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti»;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 114 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 11 maggio 2022, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, tra l'altro, dell'art. 1, comma 500, della legge 30 dicembre 2021, n. 178, nella parte in cui non prevede che il decreto del Ministro della salute sia adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2023, n. 47, con il quale è stato adottato il «Regolamento recante norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti *post mortem* a fini di studio, di formazione e di ricerca scientifica»;

Considerato che per gli anni 2022 e 2023 sono pervenute ulteriori candidature per le quali si rende necessario integrare il decreto del Sottosegretario di Stato del Ministero della salute 23 agosto 2021, recante «Riconoscimento dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti», nel quale «sono riconosciuti i centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti»;

Considerato, inoltre, che, al fine di rendere tempestivo l'aggiornamento dell'elenco dei centri di riferimento di cui all'art. 5 della legge 20 febbraio 2020, n. 10 e in recepimento di quanto stabilito dalla Corte costituzionale con la richiamata sentenza n. 114/2022, si rende necessario provvedere alla verifica dei requisiti dei centri in via preventiva al fine di integrare il summenzionato decreto del Sottosegretario di Stato 23 agosto 2021 e definire in modo puntuale l'*iter* per la presentazione di eventuali ulteriori candidature nonché i tempi di inserimento nell'elenco;

Visto il decreto del direttore generale della prevenzione sanitaria del 21 novembre 2023 con il quale, in considerazione dei mutati compiti, è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro citato;

Visto il decreto del Ministro della salute del 24 aprile 2024 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti per le finalità di cui alla legge 10 febbraio 2020, n. 10;

Considerato che per l'anno 2025 sono pervenute ulteriori candidature per le quali si rende necessario integrare il menzionato decreto del Ministro della salute del 24 aprile 2024;

Considerato, inoltre, che, al fine di rendere tempestivo l'aggiornamento dell'elenco dei centri di riferimento di cui all'art. 5 della legge 20 febbraio 2020, n. 10, si rende necessario provvedere alla verifica dei requisiti dei centri in via preventiva;

Visto il decreto del Ministero della salute 21 novembre 2024 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute, che istituisce il Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie;



Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 26 giugno 2024 al n. 1845, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Rosaria Campitiello l'incarico di Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della salute;

Visto il decreto del Capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del 22 dicembre 2025 con il quale, in considerazione dei mutati compiti, è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro citato;

Visto il citato decreto del Ministro della salute 24 aprile 2024, che agli articoli 2 e 4 definiva le modalità e i tempi per la presentazione delle candidature e le modalità di verifica della permanenza dei requisiti dei centri di riferimento;

Considerate le risultanze delle visite ispettive effettuate presso le strutture che hanno presentato la propria candidatura a centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti;

Considerato il parere del gruppo di lavoro summenzionato, espresso nel corso della riunione tenutasi in data 13 gennaio 2026;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 21 maggio 2026 (Rep. atti n. 70/CSR);

Decreta:

Art. 1.

Aggiornamento dell'elenco dei centri di riferimento

1. È aggiornato l'elenco dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione dei corpi dei defunti riconosciuti da questo Ministero per le finalità della legge 10 febbraio 2020, n. 10. I centri riconosciuti sono i seguenti:

- a) I.R.C.C.S. Multimedica;
- b) Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- c) Università degli studi di Padova;
- d) Università degli studi di Brescia;
- e) I.R.C.C.S. Ospedale San Raffaele - Gruppo San Donato;
- f) I.R.C.C.S. Istituto neurologico mediterraneo Neuromed;
- g) Azienda ospedaliero universitaria di Sassari;
- h) Centro servizi per la ricerca e formazione avanzata su cadavere e di identificazione forense - TANATOCENTRUM c/o Università degli studi di Firenze;
- i) Centro Azienda USL Toscana Nord Ovest - struttura UOC Medicina legale di Lucca c/o Azienda USL Toscana Nord Ovest (Lucca);
- j) U.O.S. Coordinamento delle attività di settore c/o Fondazione policlinico universitario Agostino Gemelli IRCCS (Roma);
- k) I.R.C.C.S. *Anatomy Lab* di *Humanitas University* (Pieve Emanuele, Milano);

l) Sala settoria della sezione di anatomia del Dipartimento di scienze anatomiche, istologiche, medico legali e dell'apparato locomotore (SAIMLAL) c/o Sapienza Università di Roma.

Art. 2.

Clausola di invarianza finanziaria

1. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste nel presente decreto nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 giugno 2026

Il Ministro: SCHILLACI

Registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2026
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 842

26A05040

**MINISTERO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

DECRETO 17 settembre 2026.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Zagara società cooperativa in liquidazione», in Volla, in liquidazione coatta amministrativa.

**IL MINISTRO DELLE IMPRESE
E DEL MADE IN ITALY**

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto il Titolo VII, Parte prima, del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155»;

Visto l'art. 390 del medesimo decreto legislativo;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 281 del 1° dicembre 2023, con il quale è stato adottato il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy»;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri»;

Visto il decreto ministeriale del 30 luglio 2026, n. 459/2026, con il quale la società cooperativa «Zagara società cooperativa in liquidazione», con sede in Volla (NA) (codice fiscale 06361241216), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Carlo Crapolicchio ne è stato nominato commissario liquidatore;

